MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DENOMINATO "APPENNINO TOSCO-EMILIANO" PER LA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE E RICONOSCIMENTO DELL'IMPATTO DELLA GESTIONE FORESTALE SUI SERVIZI ECOSISTEMICI

L'anno 2023 il giorno VENTRITRE del mese di GIUGNO, nella sede del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

TRA

- il Sen. Fausto Giovanelli, nella sua qualità di Presidente del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (di seguito Parco nazionale), con sede a Sassalbo di Fivizzano (MS) – Via Comunale, 23 – (C.F.: 02018520359), che interviene nel presente atto in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 164 del 27/06/2017;

E

- l'Avvocato Giovanni Guastalli, nella sua qualità di Legale Rappresentante (Sindaco) del Comune di Bagnone, con sede a Bagnone (MS), Piazza Marconi, 7 (C C.F./P. IVA: 00081870453), che interviene nel presente atto in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n° 65 del 07.06.2023 e in nome e per conto del Comune di Bagnone;

PREMESSO che:

- La sicurezza, il benessere e la qualità della vita di tutti, compresi i cittadini di oggi e di domani, dipendono dalla salute del Pianeta e del suo clima.

- Le principali organizzazioni internazionali affermano che il cambiamento climatico in atto rappresenta una minaccia di rilevanza mondiale e che è urgente e necessario impegnarsi nell'attuare tutte le iniziative possibili per contrastarlo e mitigarne i suoi effetti negativi.

- I dati climatici collezionati nel più recente passato mostrano che l'Europa meridionale risulta fra le aree più vulnerabili dell'intero pianeta e che nei prossimi decenni dovrà fronteggiare impatti significativi del cambiamento climatico con conseguenze e ripercussioni di grande rilievo sul fronte ecologico e socio-economico.

- Le foreste, assorbendo e stoccando il biossido di carbonio, se gestite in modo climaticamente intelligente, possono dare un contributo determinante nel mitigare i mutamenti del clima, e conseguentemente i sui effetti negativi, sequestrando efficacemente biossido di carbonio dall'atmosfera e stoccandolo nel legno e nel suolo.

- A causa dell'aumento delle temperature massime stagionali e medie annuali, dell'alterazione delle precipitazioni e di eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, il cambiamento climatico del pianeta sta già avendo un impatto negativo evidente sulle foreste europee, in generale, e su quelle dell'Appennino, in particolare.

- In questo scenario di estrema vulnerabilità sia dei sistemi naturali che di quelli umani, è richiesta la presa di coscienza del problema, l'assunzione di responsabilità nonché la cooperazione tra enti gestori e proprietari di soprassuoli forestali nell'attuazione di politiche ed azioni concrete di mitigazione, contrasto e adattamento al cambiamento climatico;

MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

CONSIDERATO che:
- le foreste gestite secondo responsabilità e rigorosi criteri di sostenibilità sono in grado di fornire al genere umano e alle nostre popolazioni una pluralità di servizi ecosistemici, ossia benefici materiali e immateriali quali supporto alla vita, approvvigionamento, regolazione e cultura;
- garantire un buon stato di salute agli ecosistemi forestali permette di aumentarne la resilienza e la resistenza al cambiamento climatico in atto e quindi anche alla qualità della nostra vita;
- La certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) è un processo volontario che porta all'emissione, da parte di un organismo terzo e indipendente (ente di certificazione accreditato), di un certificato attestante che le forme di gestione di un determinato bosco o di un determinato territorio rispondono a specifici requisiti di tutela ambientale, di equità sociale e di efficienza economica, definiti da uno standard di riferimento.
- Nell'ambito della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile sono state avviate forme di certificazione della sostenibilità dei sistemi di gestione e di rintracciabilità dei prodotti (catena di custodia).

RITENUTO che:
- il primo passo per una gestione forestale "climaticamente intelligente", sostenibile e responsabile deve coinvolgere prioritariamente le forme associative e consortili che già operano sul territorio per la valorizzazione delle risorse forestali ma anche per la tutela, conservazione e miglioramento dell'ambiente montano i tutta la sua complessità;

PRESO ATTO che:
- il Comune di Bagnone attua nel proprio territorio programmi ed interventi finalizzati alla valorizzazione delle prestazioni ecosistemiche delle foreste nonché alla conservazione, difesa e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli associati assicurando la conservazione dell'ambiente naturale e la valorizzazione economica dei beni forestali;
- il Comune di Bagnone gestisce i propri beni forestali secondo quanto previsto dal piano di assestamento inoltrato il 21.06.2023 con prot. 2903 e depositato all'Unione di Comuni Montana Lunigiana con prot. 5696 del 21.06.2023 per l'approvazione ai sensi del DPGR 48/R/2003 e la cui validità copre il periodo dal 2023 al 2032 e che, in una prospettiva di attuazione di una strategia gestionale "climaticamente intelligente" rappresenta elemento di base per la certificazione della gestione forestale sostenibile nonché dell'impatto delle attività gestionali sull'erogazione dei servizi ecosistemici;
- il medesimo Comune di Bagnone ha manifestato la propria disponibilità a realizzare programmi di gestione del proprio patrimonio forestale elaborati nel rispetto degli standard di gestione forestale sostenibile/responsabile al fine del riconoscimento della certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile (FSC, PEFC) e valorizzare e massimizzare l'erogazione di servizi ecosistemici dei propri beni forestali;
- il Parco nazionale, nell'ambito del progetto denominato Centro Uomini e Foreste d'Appennino, è attivamente impegnato nella promozione di programmi ed interventi attivi di gestione sostenibile nonché conservazione, rafforzamento e valorizzazione delle funzioni ecologiche, ecosistemiche e di erogazione di servizi ecosistemici da parte delle foreste appenniniche anche nell'ottica di contrasto al cambiamento climatico;
- il Parco nazionale dispone di risorse economiche destinate a mettere in atto attività addizionali sul fronte della promozione della gestione forestale sostenibile/responsabile e della capacita di erogazione di servizi ecosistemici delle foreste ricadenti nell'area del Parco nazionale e della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco-emiliano compresa la mitigazione al cambiamento

climatico massimizzando la capacità di sequestro e stoccaggio del Biossido di Carbonio (CO_2) in serbatoi duraturi nel tempo (legno e suolo);
- le parti intendono procedere ad una reciproca collaborazione finalizzata a soddisfare il raggiungimento di interessi congiunti in merito alla gestione responsabile e sostenibile delle risorse forestali e alla valorizzazione e massimizzazione dell'erogazione dei servizi ecosistemici con particolare attenzione al sequestro e stoccaggio della CO2;
- La certificazione di Gestione Forestale sostenibile/responsabile assicura che una foresta sia gestita nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici basati sui Principi e Criteri di gestione forestale sostenibile/responsabile, definiti e mantenuti aggiornati a livello internazionale con la partecipazione di tutte le parti interessate.

CONSIDERATO che:
- la certificazione di "gruppo" consente a più proprietari forestali di raggrupparsi in un unico certificato, gestito da un coordinatore definito come "Coordinatore del Gruppo" riducendo il costo e il carico di lavoro per i singoli membri del gruppo in relazione alle attività di preparazione e mantenimento della certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile ed erogazione di servizi ecosistemici;
- non è prevista alcuna restrizione né sulla dimensione massima che un certificato di gruppo può coprire (in termini di numero dei membri, dimensione della loro proprietà forestale individuale o area forestale totale), né in termini di tipologia di proprietà (pubblica, privata, consorziata);
- il Parco nazionale, nell'ambito degli Interventi di adattamento, efficienza energetica, mobilità sostenibile e gestione forestale sostenibile negli Enti Parco nazionali" (Parchi per il Clima), interamente finanziati dal Ministero della Transizione Ecologica, dispone di risorse umane e tecniche sufficienti a gestire e controllare il gruppo in linea con i requisiti degli Standard di certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile ed erogazione di servizi ecosistemici;
- la stipula della convenzione, rappresenta un'espressione di discrezionalità amministrativa volta alla tutela di pubblici interessi, nel rispetto della normativa vigente;

CONSIDERATO per tutto quanto premesso, che ricorrano i presupposti per la stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, in quanto:
- l'accordo in argomento regola e consente l'effettiva realizzazione degli interessi congiunti e comuni alle due parti contraenti, che li perseguono come propri compiti istituzionali;
- l'accordo si basa su una reale ripartizione delle responsabilità pubbliche e dei compiti che sono assegnati ad entrambe le parti.

tra le parti, come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE
Costituzione e adesione da parte del Comune di Bagnone al gruppo denominato "Appennino tosco-emiliano" per la certificazione della gestione forestale sostenibile e responsabile e riconoscimento dell'impatto della gestione forestale sui servizi ecosistemici.

MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Art. 2 – SCOPO E FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

1. Assicurare la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali in un modo e ad un ritmo che mantengano la loro biodiversità, produttività, capacità di rigenerazione, vitalità e il loro potenziale per svolgere, ora e in futuro, le loro funzioni ecologiche, economiche e sociali, a livello locale, nazionale e globale e che non provochino danni ad altri ecosistemi;
2. Mettere in atto e sostenere attività addizionali sul fronte della gestione forestale sostenibile e responsabile e della capacita di erogazione di servizi ecosistemici delle foreste ricadenti anche nell'area della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco-emiliano massimizzando la capacità di sequestro e stoccaggio del Biossido di Carbonio (CO_2) in serbatoi duraturi nel tempo (legno e suolo).

Art. 3 – IMPEGNI RECIPROCI

I sottoscrittori si impegnano reciprocamente a:

- riconoscere ruolo, responsabilità e funzioni di tutti i soggetti sottoscrittori nonché la reciproca appartenenza al "Gruppo di certificazione Appennino tosco-emiliano per la gestione sostenibile e responsabile delle foreste e l'erogazione di servizi ecosistemici" istituito dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano;
- rispettare gli standard internazionali di Gestione Forestale Sostenibile/Responsabile (FSC e PEFC) ed in particolare:
- riservare nella pianificazione delle attività massima attenzione al mantenimento, conservazione e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi;
- individuare e proteggere le aree forestali ecologicamente importanti;
- riconoscere il libero consenso, preventivo e informato delle popolazioni locali;
- impedire la conversione di aree forestali;
- promuovere la parità di genere e l'impegno per la parità di trattamento dei lavoratori;
- promuovere la salute e il benessere delle comunità forestali locali;
- rispettare tutti i diritti umani nelle operazioni forestali;
- rispettare le molteplici funzioni delle foreste per la società;
- garantire la consultazione con le popolazioni locali, le comunità e altre parti interessate;
- rispettare i diritti di proprietà e di possesso della terra nonché i diritti tradizionali e delle tradizioni;
- rispettare tutte le convenzioni fondamentali inerenti i diritti dei lavoratori;
- rispettare il divieto di utilizzo di alberi geneticamente modificati e delle sostanze chimiche più pericolose;
- riconoscere al Parco nazionale la funzione di Coordinatore del Gruppo e di rappresentare conseguentemente le proprietà forestali che costituiscono un gruppo di certificazione innanzi all'ente certificatore e a FSC e PEFC.
- utilizzare la "piattaforma del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la concessione dei crediti di sostenibilità" nella vendita dei servizi ecosistemici generati nei propri ecosistemi forestali.

Il parco nazionale, per contro si impegna a:

- seguire l'iter di domanda per la certificazione di gruppo e a detenere il certificato di gestione forestale;
- assicurare il rispetto dei Principi e dei Criteri per la gestione forestale responsabile;
- assicurare che i requisiti della certificazione siano raggiunti in tutte le proprietà forestali che partecipano al gruppo;

- garantire la massima trasparenza nella compravendita dei crediti di sostenibilità attraverso la piattaforma www.creditisostenibilita'.it, che verranno regolati da successivi contratti sottoscritti annualmente;

Art. 4 – MODALITÀ OPERATIVA

1. Il Parco nazionale comunicherà al Comune di Bagnone il nominativo di un referente con il quale verranno intrattenuti i rapporti di natura operativa derivanti dalla presente convenzione.
2. Il Comune di Bagnone comunicherà al Parco nazionale il nominativo di un referente con il quale verranno intrattenuti i rapporti di natura operativa derivanti dalla presente convenzione.
3. Le parti si impegnano a concordare, per le vie brevi, tutti gli aspetti operativi per la realizzazione delle attività sopra elencate.

Art. 5 – RAPPORTI FINANZIARI

1. Il Parco nazionale si impegna a sostenere i costi inerenti la promozione, l'iter e il mantenimento della certificazione del Gruppo Appennino tosco-emiliano per la gestione sostenibile e responsabile delle foreste e riconoscimento dell'impatto della gestione forestale sui servizi ecosistemici per l'intera durata della presente convenzione.

Art.6 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE - CONTROLLI

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà validità decennale, con la possibilità di integrazione sulla base di specifici programmi concordati tra le parti;
2. Il Parco nazionale e il Comune di Bagnone si obbligano a verificare periodicamente l'andamento della presente convenzione ed apportare eventuali modifiche che si rendano necessarie.

Art. 7 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. Le modifiche della presente convenzione sono approvate con deliberazioni conformi assunte dai soggetti convenzionati.

Art. 8 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

1. I dati trattati saranno utilizzati dagli enti convenzionati per soli fini istituzionali con reciproca responsabilità nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni ai sensi del D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679 UE.

ART. 9 – CONTROVERSIE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita tra le parti. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Parma.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI BAGNONE
Sen. Fausto Giovanelli	Avv. Giovanni Guastalli

COMUNE DI BAGNONE - Prov. di Massa Carrara

Giovanni Guastalli